



Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

Alla Presidenza della
Regione Siciliana
segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
soprisr@certmail.regione.sicilia.it

Class: 34.43.01/14.44.1/2019

Alla Maxcom Petroli S.p.A.
maxcom.petroli@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5138] "Riqualficazione e riefficientamento del pontile Maxcom ubicato presso il deposito carburanti di Augusta (SR)". Proponente: società Maxcom Petroli S.p.A. Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;



VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020;



VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), pubblicata in G.U. n.228 del 14-9-2020 - Suppl. Ordinario n. 33;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che con istanza prot. EJ9698 del 28/01/2020, la Società proponente Maxcom Petroli S.r.l. ha avanzato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di Riqualificazione e riefficientamento del pontile Maxcom ubicato presso il deposito carburanti di Augusta (SR);

CONSIDERATO che con nota con nota prot. n. 21938 del 27/03/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che con le note prot. n. 11629 del 31/03/2020 e n. 13812 del 29/04/2020 la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, e contestualmente segnalato alla Società proponente quanto segue: "visionata la documentazione prodotta, si rileva che il documento 9c – Foto simulazioni e rendering, non restituisce visuali comparate dello stato attuale e di quello di progetto, si invita quindi il proponente a integrare tale documentazione per rappresentare correttamente, grazie a punti di vista posizionati anche a distanza sufficiente, l'impatto complessivo nel contesto reale del progetto.";

CONSIDERATA la nota prot. n. 3827 del 17/04/2020 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa richiedeva integrazioni ritenute necessarie per esprimere le proprie valutazioni;

CONSIDERATA la nota prot. 1229 del 22/05/2020 della Soprintendenza del mare, nella quale si riportava:

“CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003; VALUTATI gli atti di cui al progetto in epigrafe presentati dalla Società proponente nei quali si evidenziano previsioni di lavori sul fondale marino aventi per oggetto la realizzazione di una struttura portante costituita dall'infissione di otto pali (quattro per lato) ai lati del pontile preesistente su cui poggiare la nuova sovrastruttura; ESAMINATI gli atti presenti nel SIT della scrivente in base ai quali nel tratto di mare su cui insiste il pontile in questione non risultano



notizie circa la presenza di elementi antropici e storico-culturali; VALUTATO ulteriormente che la relazione archeologica presente negli elaborati progettuali non menziona il grado di rischio archeologico subacqueo nel tratto di mare oggetto dei lavori; acquisita agli atti della scrivente la notifica dell'avvenuto pagamento da parte della società proponente dei diritti fissi ex art. 7 della L.R. 17/2004 si esprime parere FAVOREVOLE per i lavori concernenti il progetto in esame subordinato alle seguenti prescrizioni: -poiché agli atti di questa Soprintendenza non risulta che la stessa abbia dato in passato alcuna autorizzazione all'esecuzione di tre sondaggi geognostici a carotaggio continuo effettuati, sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale presentata dalla società proponente, con una sonda idraulica con carotiere di 101 mm di diametro, tenuto conto che nell'area marina oggetto di intervento sono stati effettuati anche dei rilievi elettroacustici con side scan sonar e multibeam finalizzati solo esclusivamente alla connotazione morfologica del fondale oggetto dei lavori, la società proponente, al fine di individuare eventuali presenze di elementi antropici di interesse culturale nell'area oggetto dei lavori, dovrà preventivamente effettuare un rilievo sismo acustico mediante sistema Sub-Bottom Profiler Parametrico (SBP) con taratura ad alta frequenza (tra i 15 ed i 20 Khz), al fine di poter raccogliere informazioni al di sotto dell'interfaccia acqua sedimento. Le acquisizioni dovranno essere effettuate mediante interlinee di navigazione di 2-3 metri attorno ai tre lati disponibili dell'area marina interessata dai lavori, su versanti fino a 10 metri di distanza dal filare dei nuovi pali che dovranno essere infissi sul fondale marino; le scansioni con il SBP nell'area oggetto di indagine dovranno essere supportate dall'utilizzo di un sistema di posizionamento RTK: al fine di ottenere risultati ottimali dalle indagini prescritte, le stesse dovranno essere condotte in assenza delle interferenze dovute al traffico nautico e, pertanto, in ore serali e/o notturne; tutti i dati dovranno essere acquisiti e restituiti con datum WGS 84 e sistema di coordinate metriche UTM. Nella medesima restituzione cartografica dovrà essere contestualmente riportata la sovrapposizione delle informazioni raccolte dal sistema SBP, con i dati delle scansioni precedentemente effettuate con il side scan sonar e con il multibeam, allo scopo di interfacciare tutti i dati raccolti e sovrapporli sulla pianta progettuale anch'essa georeferenziata, il tutto accompagnato da una relazione tecnico scientifica redatta da un archeologo abilitato alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico ai sensi della del D.Lgs. 163/2006 e del D.Lgs. 50/2016 art. 25; nella predetta relazione, in caso di individuazione di targets di probabile natura antropica, per ciascuno di essi dovrà essere compilata una scheda con relativa snap shot, coordinate, altezza della colonna d'acqua, profondità del target rispetto al fondale, eventuali caratteristiche e breve descrizione sulla possibile natura dello stesso. Qualora questa Soprintendenza ravvisasse la necessità di procedere alla verifica dei target eventualmente individuati, il personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza detterà le linee di intervento riguardo ai criteri e le metodologie da utilizzarsi anche per eventuali ulteriori fasi successive di verifica archeologica preventiva; La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire alla scrivente per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione dell'invio di personale tecnico/scientifico per presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente, qualora questa Soprintendenza ne ravvisasse la necessità: tutti gli oneri economici derivanti dalle eventuali missioni del predetto personale graveranno sulla società richiedente, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.. Successivamente, qualora in fase cantiere siano individuate emergenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, nonché emergenze di interesse naturalistico, dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico della società proponente,



anche per quanto riguarda il rimborso delle spese di missione per l'espletamento delle attività di tutela da parte del personale della scrivente, ai sensi del sopracitato Decreto Legislativo; Eventuali variazioni apportate al progetto che interessino l'ambiente sottomarino dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza.”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 19638 del 01/07/2020 questa Direzione generale ha inviato una richiesta di documenti integrativi alla DG CRESS, inoltrata dalla stessa al Proponente con prot. n. 25302 del 31/08/2020;

PRESO ATTO delle osservazioni presentate dal Libero Consorzio di Trapani e dall'associazione LEGAMBIENTE di Augusta, Circolo C.I.P.A., e delle controdeduzioni della società proponente, inviate con Prot. OP9812/ac in data 13/08/2020;

CONSIDERATI i contenuti della documentazione integrativa, trasmessa con nota della società proponente prot. n. OP9819/ac del 07/09/2020;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 26489 dell'11/09/2020 la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha inoltrato alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana la documentazione integrativa trasmessa da parte della società proponente, e richiesto di esprimere le valutazioni relative al progetto suddetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha comunicato con nota prot. n. 11453 dell'11/11/2020 quanto segue:

*“Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L.vo n. 42 del 22/01/04 e ss.mm.ii.
Visto il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, approvato con D. A. n. 5040 del 20/10/2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16/03/2018 e le relative norme di attuazione;*

il P. P. dal quale si evince che l'intervento ricade in area con livello di tutela 1, paesaggio locale 6b, sottopaesaggio denominato Paesaggi costieri urbanizzati, aree agricole ed aree di interesse archeologico comprese.”;

*Esaminati gli elaborati progettuali,
questa Sezione, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del citato Codice, esprime*

PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che, allegati alla presente, ne formano parte integrante.”

CONSIDERATO che il progetto interessa la riqualificazione di un pontile esistente all'interno del porto commerciale di Augusta (SR), lungo circa 75 metri, utilizzato per il carico e scarico, in supporto del deposito costiero di prodotti petroliferi retrostante, di proprietà della società proponente, e comprende il recupero della struttura in calcestruzzo armato esistente, risalente agli anni '70 del '900,



il rifacimento integrale della sovrastruttura e l'allungamento del pontile stesso sul lato mare, in direzione deviata verso Est, per circa 25 mt.;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE
subordinato al rispetto della seguente condizione:

- 1) *Dovrà essere eseguito un rilievo sismo acustico mediante sistema Sub-Bottom Profiler Parametrico (SBP) con taratura ad alta frequenza (tra i 15 ed i 20 Khz). Le acquisizioni dovranno essere effettuate mediante interlinee di navigazione di 2-3 metri attorno ai tre lati disponibili dell'area marina interessata dai lavori, su versanti fino a 10 metri di distanza dal filare dei nuovi pali che dovranno essere infissi sul fondale marino; le scansioni con il SBP nell'area oggetto di indagine dovranno essere supportate dall'utilizzo di un sistema di posizionamento RTK: al fine di ottenere risultati ottimali dalle indagini prescritte, le stesse dovranno essere condotte in assenza delle interferenze dovute al traffico nautico e, pertanto, in ore serali e/o notturne; tutti i dati dovranno essere acquisiti e restituiti con datum WGS 84 e sistema di coordinate metriche UTM. Nella medesima restituzione cartografica dovrà essere contestualmente riportata la sovrapposizione delle informazioni raccolte dal sistema SBP, con i dati delle scansioni precedentemente effettuate con il side scan sonar e con il multibeam, allo scopo di interfacciare tutti i dati raccolti e sovrapporli sulla pianta progettuale anch'essa georeferenziata. Dovrà essere redatta una relazione tecnico scientifica a cura di un archeologo abilitato alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico ai sensi della del D.Lgs. 163/2006 e del D.Lgs. 50/2016 art. 25; nella predetta relazione, in caso di individuazione di targets di probabile natura antropica, per ciascuno di essi dovrà essere compilata una scheda con relativa snap shot, coordinate, altezza della colonna d'acqua, profondità del target rispetto al fondale, eventuali caratteristiche e breve descrizione sulla possibile natura dello stesso. Qualora la Soprintendenza del Mare ravvisasse la necessità di procedere alla verifica dei target eventualmente individuati, il personale tecnico-scientifico della stessa Soprintendenza detterà le linee di intervento riguardo ai criteri e le metodologie da utilizzarsi anche per eventuali ulteriori fasi successive di verifica archeologica preventiva; La formale comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire alla Soprintendenza del Mare con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione dell'invio di personale tecnico/scientifico per la sorveglianza in corso d'opera, qualora questa Soprintendenza ne ravvisasse la necessità.*



Qualora in fase di cantiere siano individuate emergenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, nonché emergenze di interesse naturalistico, dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza del Mare per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico della società proponente;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva
(Fase precedente alla progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere
e lavori per la realizzazione dell'opera)

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza del Mare

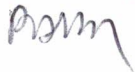
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio

(Arch. Roberto BANCHINI)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

